

TIZIANA AGOSTINI
Governatrice 2022-2023

Cara Rotariana, Caro Rotariano,
il calendario della nostra Associazione richiama per il mese di maggio l’Azione Giovani, che ben sappiamo essere una delle fondamentali aree di intervento.

Per l’occasione mi paiono significative le parole indirizzate da Paolo VI ai Rotariani italiani in occasione del 50° del nostro sodalizio, riprese dal Concilio Vaticano II (*Gaudium et spes*, 31): “Si può legittimamente pensare che il futuro dell’umanità sia riposto nelle mani di coloro che sono capaci di trasmettere alle generazioni di domani ragioni di vita e di speranza”. Aggiunge quindi il Pontefice rivolgendosi direttamente ai Rotariani: “Il segreto e la molla della vostra vitalità futura sta proprio qui: nutrite perciò in voi alti motivi di donazione, per i quali valga la pena spendere bene la vita e passatene la fiaccola luminosa anche agli altri, per accendere nel mondo energie valide, disinteressate, generose”.

Certo, per noi Rotariani non è sempre facile capire fino a che punto sostenere Rotaract e Interact, costruire Ryla, Ryla junior, scambi giovani brevi e lunghi, stage di lavoro con NSGE, sostenere l’istruzione e la formazione nella molteplicità dell’azione di servizio, possa davvero incidere nei giovani di oggi, esposti a così tante esperienze tra reale e virtuale da osservare la realtà con sufficiente distanza e senza troppa convinzione. Giovani costretti a vivere un fuoco di fila di nozioni, fatti, situazioni capaci di terremotare la loro psiche e le cui inclinazioni naturali, se esistono, sono schiacciate da norme e desideri contraddittori.

Valgano allora, per dare senso, ispirazione e volontà al nostro impegno per loro, le parole inviateci da Giacomo, uno dei partecipanti al Ryla Nazionale, organizzato dal nostro Distretto, che si è appena concluso: “Sono stati giorni veramente intensi e bellissimi, sia dal punto di vista della formazione e sia per l’aspetto che riguarda la socializzazione e la condivisione: secondo me è in queste occasioni che il nostro “magico universo fatto di ruote” esprime al meglio la sua straordinarietà.

Mi torna in mente l’edizione 2017 del RYLA del Distretto 2090 alla quale avevo partecipato, quando ancora ero poco più che uno studente universitario e che si affacciava per le prime volte al mondo del Rotaract: ero socio da poco più di un anno. Ora, sei anni dopo e mentre si avvicina sempre di più il momento di lasciare il Rotaract, posso dire con certezza di aver chiuso il cerchio di uno dei tanti percorsi che si possono intraprendere con la nostra associazione e soprattutto di aver fatto la scelta giusta nell’investire energie nell’astratto ed allo stesso tempo concreto concetto del “servire”. Dimostra questo l’entusiasmo di continuare ad impegnarmi con il quale rientro a casa e il fatto che in giro per l’Italia ho davvero tantissimi amici che condividono le nostre idee e il nostro modo di vivere”.

Da persone consapevoli naturalmente non dimentichiamo l’angosciosa realtà degli *hikikomori*, dei *NEET*, ma cartesianamente cerchiamo di scomporre i problemi per mettere in moto soluzioni circoscritte e concrete.

Grazie di quanto fai per rendere il mondo un buon posto dove vivere.

